



**BACIACAVALLO**

## L'ok di Gida per il nuovo impianto

COME anticipato ieri da «La Nazione», il cda di Gida ha approvato all'unanimità lo studio della progettazione definitiva del nuovo impianto di smaltimento dei fanghi di Baciacavallo, che rispetti i requisiti della minimizzazione dell'impatto ambientale, del massimo recupero energetico e della massima affidabilità impiantistica presente ad oggi sul mercato. Nella stessa seduta del cda è stata deliberata la continuazione del rapporto di lavoro con il direttore generale Simone Ferretti (nella foto), che seguirà lo sviluppo progettuale del

nuovo impianto e il successivo iter autorizzativo. Allo stato dell'arte della tecnologia, tutto ciò è garantito dalla filiera composta da digestione anaerobica, essiccamento e mini-termovalorizzazione. La nuova filiera allo studio sarà in grado di trattare la stessa portata attuale di fanghi risultanti dalla depurazione delle acque e assicurerà importanti benefici in termini energetici e ambientali. Le prime due fasi del trattamento dei fanghi ridurranno di due terzi i volumi da avviare al trattamento finale: in questo modo la massa di emissioni al camino viene ridotta del 60%.

La conclusione della progettazione definitiva produrrà tutte le indicazioni sul processo industriale. Grazie alla produzione di biogas, il nuovo sistema di smaltimento dei fanghi potrà coprire circa il 60% del fabbisogno di energia elettrica di tutto l'impianto di depurazione di Baciacavallo. Il nuovo approccio garantirà un'impronta ambientale del 36% inferiore rispetto all'attuale. La nuova filiera di smaltimento dei fanghi prevede un investimento di circa 17 milioni di euro da parte di Gida, a cui si aggiungono 5 milioni di euro per ammodernare l'impianto di depurazione.

